

#DIPENDEDA ME

I detersivi

La prima cosa da dire riguardo i detersivi è che dovremmo fare attenzione a scegliere quelli maggiormente biodegradabili, cioè a basso impatto, che generano il minimo inquinamento possibile. Ricordiamoci che l'inquinamento che produciamo poi torna indietro, nell'acqua che beviamo, che irriga le nostre coltivazioni, ecc ecc.

Capire dalle etichette quali detersivi corrispondano a questo criterio è pressochè impossibile, però, quando acquistiamo un detersivo, possiamo scegliere quelli che hanno il marchio ECOLABEL, marchio europeo di qualità ecologica. Non facciamoci ingannare da scritte BIO e simili. Cerchiamo questo marchio.

Attenzione alle quantità. Non andiamo "a occhio", rispettiamo le quantità indicate senza esagerare; più detersivo non significa affatto più pulito, solo più spesa e più inquinamento.

Per quanto riguarda la lavatrice cerchiamo di evitare i lavaggi lunghi e ad alta temperatura perché sono solo un dispendio di energia che pesa sul portafoglio e, di nuovo, sull'inquinamento, perché l'energia inquina e in più si spreca tantissima acqua.

Un consiglio intelligente, se non ci sentiamo soddisfatti dei lavaggi brevi, è far fare l'ammollo dentro la lavatrice.

Quando sentiamo che la lavatrice ha caricato acqua e detersivo possiamo spegnerla e lasciare i panni in ammollo quanto riteniamo, per poi riavviarla.

Un'altra cosa importante che potremmo fare è acquistare i detersivi alla spina: hanno costi minori, il contenitore è sempre lo stesso, ed evitiamo di produrre tonnellate di plastica.

Per finire, per i più volenterosi, esistono tanti modi per realizzare in casa detergenti efficaci, economici e soprattutto ecologici.

Il web è pieno di consigli utili.

L'aceto, ad esempio, sostituisce brillantemente l'ammorbidente che, oltre ad essere dannoso per l'igiene della nostra biancheria (fa una patina, come la cera sui pavimenti, incastrando lo sporco), a lungo andare è anche dannoso per la pelle